

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1038
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: “Caro Carburante”, a rischio trasporti sanitari e sociali. Cosa intende fare in merito questa Giunta?

Premesso che:

- il costo della benzina e del gasolio sono sempre più cari, negli ultimi mesi hanno raggiunto valori elevatissimi.

Premesso altresì che:

- il “caro carburante” sta creando difficoltà in diversi settori, mettendo in particolar modo a dura prova l'attività delle pubbliche assistenze (Associazioni di Volontariato) che operano nel settore ambulanze e trasporto disabili, tanto da rischiare a breve di inficiare la piena funzionalità dell'intero comparto;
- tale aumento esponenziale rappresenta un serio problema, in particolar modo per queste categorie, le quali svolgono un ruolo essenziale a salvaguardia della salute della popolazione.

Rilevato che:

- dal 2019 al 2022 è stato registrato un aumento dei costi alle stazioni di servizio del 60%;
- tali settori rischiano di dover interrompere il pubblico servizio che offrono, non solo per la spesa quasi raddoppiata a fronte dei medesimi rimborsi, bensì anche per problematiche tecniche causate dai plafond mensili delle carte carburante, i quali non riescono ad essere aumentati in tempi rapidi e li costringono a centellinare il carburante su tutti i mezzi di soccorso, talvolta impedendo di assumere impegni su servizi a lungo raggio.

Tenuto conto che:

- chi gestisce servizi di trasporto e soccorso in ambulanza, trasporto dializzati o trasporto disabili sta lavorando con rimborsi legati a vecchie tariffe non conformi al contesto attuale;
- appare fondamentale adeguare le tariffe regionali e comunali, i prezzi di gara e ampliare l'accesso a tutti gli operatori, semplificando la procedura per il recupero delle accise per il trasporto sanitario e sociale, adeguando i costi del carburante in tutti gli appalti in corso banditi prima del 2022.

Considerato che:

- il trasporto sanitario e sociale ha dimostrato sempre di essere presente nel momento del bisogno, con un ingente aggravio di sforzi soprattutto durante la pandemia;
- questa condizione rischia di gravare sulla già difficoltosa situazione economica di tale settore, i cui costi hanno già subito un aumento determinato dalla pandemia (dispositivi di protezione, sanificazioni, organizzazione del servizio);

- al fine di assicurare la continuità del servizio di pubblica assistenza appare necessario attivare con urgenza strumenti efficaci di contenimento del fenomeno.

Evidenziato che:

- il Governo ha varato il Decreto Energia per contenere l'effetto del rialzo dei prezzi di energia e carburante, tuttavia il taglio delle accise e la conseguente riduzione dei costi al distributore non appare soddisfacente poiché, vista la recente evoluzione dei prezzi, il taglio (corrispondente in totale a circa 30 centesimi al litro) riporterebbe benzina e gasolio al costo di meno di un mese fa;
- di fatto l'intervento del governo serve a tornare indietro di qualche settimana, quando il rialzo dei costi del carburante era già in corso e i prezzi erano saliti nettamente al di sopra dei livelli del 2021.

Dato atto del fatto che:

- l'Associazione Regionale Emergenza Sanitaria Ambulanze Piemonte (ARESA) ha inviato una lettera alla Regione Piemonte Direzione Sanità, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, al Ministero della Salute chiedendo di trovare una soluzione urgente al problema esposto in narrativa (fonte: TORINO CRONACAQUI, articolo del 20/03/2022 “*Il caro bollette ferma le ambulanze*”);

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore



per sapere quali misure urgenti intenda prevedere la Giunta Regionale per supportare le pubbliche assistenze (Associazioni di Volontariato) nei rimborsi connessi ai servizi di trasporto erogati, al fine di riconoscere risorse extra per i maggiori costi che le stesse devono sostenere per garantire il pubblico servizio, già provato dalla crisi connessa alla pandemia.